

LA PORTA DELLE APOCALISSI

Il libro è stato scritto da Fabrizio Altieri e si intitola: "La porta delle apocalissi". Racconta la storia di quattro vecchietti , che impersonano le quattro apocalissi che dalla notte dei tempi flagellano il mondo. Sono Guerra, Carestia, Pestilenza e Siccità. Sono stati la causa dell' estinzione dei dinosauri, tuttavia quando è nata la specie umana sono nate delle persone in grado di combattere le apocalissi, chiamate curatrici. Matilde, una ragazzina che vive nel 1911, è una curatrice come la madre e la nonna, e insieme gestiscono un albergo. Un giorno alla porta dell' albergo bussano le apocalissi, e la nonna le intrappola in una stanza con le pareti ricoperte di cobalto (i poteri delle apocalissi sono sconfitti dal cobalto, come quelli di superman dalla criptonite, per intenderci). Tuttavia Guerra ricorda alla nonna che non può intrappolarle, e le mostra una lettera. Questa lettera testimonia che loro sono apocalissi, e in essa vi è scritto il tempo della dimenticanza, il tempo in cui le curatrici hanno dimenticato chi sono. Per viaggiare nel tempo serve un mezzo, che è in questo caso un' altalena di ferro che si trova nell' albergo e una chiave che si trova nel tempo della dimenticanza, e che deve essere attivata. Steno è un ragazzo del 2011, ed è appassionato di oggetti antichi, in particolar modo delle cineprese. Un giorno entra in un negozio di anticaglie e oggetti amarcord il cui negoziante è un artefice (un demone che crea le chiavi per conto delle apocalissi). Steno compra una cinepresa (che è una chiave) e con l'aiuto del suo amico Leo la attiva inconsapevolmente, nonostante i vani tentativi di Matilde di avvertirli dal suo tempo. Tuttavia anche le curatrici possono viaggiare nel tempo, con la sola differenza che il viaggio è di sola andata. Matilde sceglie di compiere il suo destino e vola nel 2011, dove incontra Steno e Leo e gli spiega tutto. Riusciranno Steno, Leo e Matilde a fermare le apocalissi e i loro demoni a piede libero nel tempo della dimenticanza? In questo libro sono raccontati molto bene due parti contrastanti di Matilde: la prima vuole fermare le apocalissi e la seconda sente la mancanza della nonna e della madre, e vuole scoprire che fine hanno fatto. La scoperta del destino dei suoi parenti è molto commovente, ma lo scoprirete solo leggendo. Io consiglio questo libro perché è un libro leggero e adatto anche a chi non legge molto, ma ha una trama avvincente e ti fa capire perfettamente le emozioni dei protagonisti.

G. Nunziati (2A Puccini)